



LE MANIFESTAZIONI

DICEMBRE 2013 GENNAIO 2014

Mostra dei Presepi presso la Prolocomotiva. Stazione Ferrovie Nord Gavirate. Ingresso libero.



Un po di storia

..... sulle orme degli artisti (4) (Fignano) Percorrendo la stradina sino in fondo si incontra un bel lavatoio, le antiche case contadine, con le grandi corti, i bei portali ed oltre 30 graffiti sulle vecchie mura. Si arriva poi nella piazzetta dove c'è un antico palazzo, con una corte con una bella magnolia, detto del Marchese. Da questa piazzetta possiamo fare una breve puntata alla bella e antica Fonte dei Ciusitt, in fondo alla via dei Fiori, passando per la parte nuova dominata dalla torretta della villa che abitò il Graziani. La fonte col suo ampio graffito del Brunella è stata restaurata da un gruppo di volontari: gli Amici di Fignano, gli stessi che hanno anche restaurato l'antico lavatoio. Ritornando

all'inizio della via dei Fiori e passando per le antiche case della via Nino Bixio, che ricorda le stradine di montagna, si arriva alla via Bernacchi, dominata da una bella villa, quella che fu di Enrico Baj con davanti la modesta casa con una lapide, che fu la prima abitazione di Gianni Rodari. Subito dopo la villa si può percorrere una stradina che sale al Motto, circondata da ville e belle residenze con punti molto panoramici. Dallo stesso posto, parte un'altra stradina che porta alla villa della torretta, che fu residenza di Alfio Paolo Graziani. Percorrendo la via Bernacchi si possono ammirare bei panorami, poi in cima, alla Bellaria per la via Moncucco si può scendere ad Armino, con la chiesetta dedicata a San Carlo Borromeo, a lui legata anche da una leggenda che gli attribuisce la nascita della sua sorgente. Si può poi ritornare verso Gavirate lungo un bel viale alberato dove c'è una edicola con una tela delicata alla Vergine dal Graziani, e poi girare sul viale Verbano dove si incontrano le case di Scalarini, casetta rossa con targa e poi quella di Lucenz, poco più avanti, davanti ad un antico



cimitero. Si può quindi ritornare sul viale alberato per andare a Pozzolo col suo elegante lavatoio. È il quartiere antico più recente, attorno alla via dei Signori che sale al Lazzaretto, detta così per ironia, visto che era anticamente abitato dalla gente più povera. Ma prima di visitarla è interessante iniziare a salire la mulattiera del Campo dei Fiori che porta al Forte Orino ed arrivare alla vicina Ca' de Monti da dove, dopo le ultime case, dalle spianate coltivate si possono ammirare splendidi panorami delle Alpi e gustare il profumo del bosco. Ritornati verso Pozzolo, possiamo raggiungere la Chiesetta del Lazzaretto, dedicata agli alpini, su una stradina che attraverso caratteristiche case contadine: un angolo suggestivo ed unico.